m_it.STAFFCADIP.REGISTRO
UFFICIALE.U.0024235.05-11-2026

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE
FP CGIL VV.F.

OGGETTO: Servizi di vigilanza antincendio a pagamento – richiesta di accesso e trasmissione dei dati economico-finanziari e apertura di un confronto sull'adeguamento dei compensi al personale del C.N.VV.F..
Riscontro nota del 22 ottobre 2026.

In riscontro alla nota di codesta Organizzazione sindacale del 22 ottobre 2026, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale per la programmazione e gli affari economici e finanziari ha rappresentato quanto segue.

«*La richiesta muove dalla considerazione che pur a seguito dell'avvenuta rideterminazione, a cura del decreto Ministero dell'Interno 11 ottobre 2024, delle tariffe orarie per i servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale, le misure orarie della corrispondente retribuzione spettante al personale siano rimaste immutate.*

Sulla questione, già nel mese di novembre 2024 era stato rappresentato il particolare regime di bilancio cui soggiacciono le entrate derivanti dai versamenti da parte dei terzi per la fruizione dei servizi a pagamento, in particolare quelli di vigilanza e di prevenzione.

Tali versamenti all'entrata del bilancio dello Stato, infatti, non costituiscono oggetto di periodica riassegnazione al pertinente capitolo di spesa del bilancio dipartimentale (nello specifico il capitolo 1801, piani gestionali 04 "Fondo di amministrazione" e 06 "Fondo di produttività") in quanto un determinato ammontare di tali entrate è stato in precedenza stabilizzato in bilancio secondo le disposizioni di cui all'articolo 23, comma 1-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Ne è conseguito che finché le entrate effettive si attestano entro il limite del valore stabilizzato non si procede alla loro riassegnazione, né, al tempo stesso, si viene ad evidenziare un nuovo margine stabile che consenta iniziative di rivalutazione dei compensi orari al personale.

Dall'analisi condotta sui flussi di entrata derivanti dai servizi a pagamento per gli anni 2022, 2023, 2024 e, da ultimo, il 2025, si è potuto rilevare che, nel rispetto delle previste percentuali di riparto/destinazione delle stesse, la situazione attuale è del tutto in linea con il predetto valore stabilizzato in bilancio.

Per quanto sopra esposto, atteso che un incremento stabile delle misure dei compensi a favore del personale deve necessariamente trovare copertura finanziaria nella disponibilità stabile di nuove/maggiori entrate, si ritiene che non sussista attualmente la possibilità dell'assunzione di iniziative in tal senso».

Al riguardo, la medesima Direzione Centrale ha altresì confermato che: «*anche per l'annualità 2025 il valore lordo dipendente della quota dei versamenti in entrata per servizi di vigilanza e prevenzione (non riassegnabile per effetto della stabilizzazione in bilancio) riferibile ai compensi al personale, è pienamente in linea con gli importi stabilizzati nell'ambito del Fondo di amministrazione e del Fondo di produttività.*

Tuttavia, al fine di poter condurre ulteriori e aggiornate valutazioni» ha rappresentato di essere «*in attesa di ricevere dall'Ufficio IV - Sistemi Informativi Amministrativi della competente Direzione Centrale l'estrapolazione dei dati dall'applicativo Sipec afferenti ai pagamenti dei compensi per le ultime tre annualità*».

Si fa riserva di integrazioni, non appena saranno rese disponibili.

p. IL CAPO DELL'UFFICIO
F. Labbate